

Le Zone Umide

Le zone umide del Parco sono costituite da un sistema di laghi costieri (Sabaudia o Paola, Caprolace, Monaci e Fogliano), di zone acquitrinose e di pascoli destinati prevalentemente all'allevamento delle bufale allo stato semi-brado.

I laghi sono in realtà degli stagni costieri, con acque poco profonde (in media circa due metri). Comunicano con il mare attraverso una serie di canali che assicurano il ricambio idrico.

Nei primi anni settanta in sede internazionale ci si è resi conto che, con la scomparsa di molte zone umide, venivano a mancare i luoghi di alimentazione e riproduzione per numerose specie di uccelli migratori.

Per questo motivo nel 1971 nasce la "convenzione di Ramsar" che ha lo scopo di preservare tali ambienti. Nel 1976 i laghi e i pascoli umidi del Parco Nazionale del Circeo sono stati dichiarati Zona Umida di Interesse Internazionale.

Oltre che per gli uccelli, tali zone sono fondamentali per tutta una serie di specie, che anche se meno visibili e conosciute, rivestono un ruolo determinante nell'equilibrio ecologico. Nei canali di acqua dolce, ad esempio, troviamo la testuggine palustre, specie a rischio di estinzione in Italia, oltre ad una serie di pesci considerati importanti indicatori della qualità dell'ambiente. Altri animali di cui facilmente si trovano le tracce sono il tasso e la Pistrice, oltre a volpi, donnole, cinghiali, ricci, ecc.

Nelle acque salmastre dei laghi, ricche di vita, vengono praticate attività di pesca con sistemi compatibili con le esigenze di tutela, garantendo, così, il rispetto dell'ambiente, l'occupazione ed il mantenimento di attività tradizionali.

Il Parco nazionale del Circeo, istituito nel 1934, ha attualmente una estensione di circa 8500 ha.

Nel suo territorio, ubicato lungo la fascia costiera Laziale sono presenti situazioni ambientali diverse: un promontorio, il Circeo, una foresta, la Selva di Circe, un'isola, Zannone, un'articolata costa, con grotte, scogliere e ampie spiagge, una duna litoranea e quattro laghi costieri, Sabaudia, Caprolace, Monaci e Fogliano.

Il territorio del parco ricade nei Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e Ponza.



Parco Nazionale del Circeo
Via Carlo Alberto, 107 - 04016 Sabaudia (LT)
Telefono 0773511385 r.a. - Fax 0773510503
E-mail info@parcocirceo.it - www.parcocirceo.it
Centro Visitatori (Sabaudia) Tel. 0773511206
Porta del Parco (San Felice Circeo) Tel. 0773549038
Porta del Parco (Sabaudia) Tel. 0773515046
Borgo di Villa Fogliano (Latina) Tel. 0773208072



Parco Nazionale del Circeo

Le Zone Umide





Gli uccelli acquatici, che in primavera ed in autunno affollano i laghi, gli acquitrini ed i campi, sono sicuramente l'attrattiva maggiore delle zone umide del Parco. Ne sono state censite oltre 250 specie diverse.

Un binocolo ed un buon manuale sono gli unici strumenti necessari per un'agevole attività di birdwatching. Nel Parco esistono diverse zone dove è particolarmente facile avvistare gli uccelli. Una di queste è quella dei Pantani dell'Inferno, di fronte al lago di Caprolace. Qui la presenza delle acque salmastre del lago e di quelle dolci degli acquitrini favorisce la sosta di specie diverse, che possono essere osservate direttamente dalla strada. Una situazione analoga si riscontra anche sulla sponda occidentale del lago di Fogliano, dove, in più punti, dalla strada lungomare, è possibile scendere fino alle recinzioni che costeggiano il lago.

La bicicletta rappresenta il mezzo ideale per muoversi silenziosamente nelle zone umide, area pianeggiante e dotata di numerose strade interpoderali che consentono piacevoli passeggiate.

Nei pascoli, tra la vegetazione dominata dai giunchi, spiccano le sagome dei bufali. A questo animale così tipico del paesaggio pontino si accompagnano presenze interessanti quali aironi guardabuoi, falchi di palude, gru ed oche, e specie più "comuni" come pavoncelle, allodole e chiurli.

Le sponde, che ospitano una vegetazione del tutto particolare (salicornia, inula, tamerici), sono animate da piccoli uccelli (come piro piro, pantane, piovanelli, cavalieri d'Italia ecc.) intenti alla ricerca del cibo. Gli specchi d'acqua sono, invece, affollati da migliaia di anatre e cormorani.

Sulle sponde del lago di Fogliano sono presenti vari edifici, di notevole importanza storica, che costituivano l'antico Borgo di Fogliano. In fase di recupero, sono destinati ad attività di ricerca e di pubblica fruizione. Il borgo è accessibile senza difficoltà ed è sede, nel periodo estivo, di manifestazioni musicali e teatrali. La fruizione dell'area è libera; solo per visitare il giardino botanico, in cui è stato allestito anche un percorso per non vedenti, è necessaria una prenotazione. Un laboratorio di educazione ambientale e la sede del Parco Letterario di Omero completano le opportunità di fruizione dell'area.

Per chi volesse effettuare un'escursione panoramica sul lago di Paola, esiste l'opportunità, partendo da Sabaudia, di effettuare una visita in barca sul lago. Spesso tale escursione prevede anche la sosta e la visita al sito archeologico della Villa di Domiziano. Per questa escursione è necessario prenotare. E' anche possibile noleggiare canoe per godersi i suggestivi scenari del lago di Paola.

In alcuni laghi ed in precisi tratti delle loro sponde è consentita la pesca sportiva. Per informazioni e per il rilascio dei permessi è necessario contattare la Direzione del Parco.

